

Sabato, 24 ottobre 2020


CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA
 online


CORONAVIRUS

SI MUOVONO LE REGIONI, MA GOVERNO PRONTO A INTERVENIRE

L'orientamento di Palazzo Chigi è quello di attendere un altro paio di giorni per valutare la curva dei contagi prima di adottare nuove misure. Intanto in Lombardia, Campania e Lazio è già scattato il coprifuoco.



23 ottobre 2020

"Per ora" non è previsto un nuovo Dpcm. In quel "per ora" pronunciato da un esponente di governo si racchiude tutta l'attesa e la tribolazione dell'esecutivo di fronte all'aumento dei contagi. L'orientamento è quello di prendere ancora tempo, almeno **48 ore, per valutare la curva dei contagi**, poi si deciderà il da farsi. In Consiglio dei ministri si sono esaminati gli ultimi dati ma non si sarebbe ancora presa alcuna decisione. *"Siamo pronti a intervenire nuovamente se necessario"*, ha spiegato il presidente del Consiglio **Conte** alla Camera. *"La situazione è critica ma è diversa da quella di marzo"*, ha osservato illustrando le misure prese e che saranno valide fino al 13 novembre e rivendicando il fatto che *"l'Italia è stata la nazione che per prima con coraggio, con determinazione ha scelto di assumere misure molto rigorose"*. Ma all'interno del governo la preoccupazione cresce. Sul tavolo la possibilità di una stretta sulle palestre, sulla movida, sui trasporti, un ricorso più massiccio allo smart working e ai controlli ma senza intaccare le attività commerciali in quell'equilibrio tra salute ed economia che il presidente del Consiglio continua a preservare. Nulla è deciso, mentre aumentano i timori anche nelle forze della maggioranza sulle risposte da fornire ai cittadini.

La posizione del presidente del Consiglio resta per ora quella di puntare a **interventi mirati, selettivi e non generalizzati**. Ma non si esclude nei prossimi giorni una nuova stretta. E mentre si sta studiando come fronteggiare il diffondersi del virus nelle grandi città con l'allarme sempre più pressante degli scienziati (*"ci troviamo di fronte a un andamento esponenziale perché non abbiamo fatto quello che avremmo dovuto fare due settimane fa. Nelle aree metropolitane c'è un indice di trasmissione del 2.3"*), le parole di **Walter Ricciardi**, professore di igiene all'Università Cattolica e consigliere del ministro della Salute), [le Regioni valutano un ulteriore giro di vite](#). Così per esempio la Sardegna (lockdown per 15 giorni) mentre Lombardia, Campania e Lazio hanno già adottato il coprifuoco, rispolverando il metodo delle autocertificazioni. La Campania ha vietato anche lo spostamento tra province, Lombardia e Piemonte hanno chiuso i centri commerciali nei week end, Roma invece dichiara off limits

alcune zone della movida. Intanto il ministro per gli Affari regionali, **Francesco Boccia**, ha annunciato un bando per duemila operatori per potenziare le attività di tracciamento, mentre il responsabile della Salute **Roberto Speranza** ha siglato una convenzione con i medici di medicina generale: i tamponi rapidi - questa la novità - presto si potranno fare in farmacia.